



La DaD in emergenza: vissuti e valutazioni degli insegnanti italiani

Scelte metodologiche e primi risultati nazionali



Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trinchero (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi di Salerno*)

Collana soggetta a peer review

La DaD in emergenza: vissuti e valutazioni degli insegnanti italiani

Scelte metodologiche e primi risultati nazionali



ISBN volume 978-88-6760-814-0
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE MARZO 2021



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

- 7 **Introduzione**
Le emergenze promuovono anche reazioni positive
L'indagine SIRD sulla didattica a distanza durante il lockdown
Emergencies also promote positive reactions
The SIRD survey on distance learning during the lockdown
Antonio Marzano, Ira Vannini
- 13 **Le risposte degli insegnanti all'emergenza COVID-19**
The answers of the school teachers to the COVID-19 emergency
Pietro Lucisano, Andrea Marco De Luca, Silvia Zanazzi
- 52 **Insegnare ai tempi del lockdown. Le differenze regionali.**
Teaching in the time of lockdown. Regional differences
Roberto Trincherò
- 73 **La Didattica a Distanza e la scuola che non lascia indietro nessuno. Prime analisi di regressione.**
Distance learning and the school that leaves no one behind.
First regression analyses
Andrea Ciani, Aurora Ricci

100 **La parola alle e agli insegnanti. Prima analisi di categorie e sottocategorie delle risposte qualitative al questionario SIRD**
Let the teachers speak: A preliminary qualitative analysis of categories and subcategories in SIRD data
Federico Batini, Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar

157 **Bibliografia**

Introduzione

Le emergenze promuovono anche reazioni positive

L'indagine SIRD sulla didattica a distanza durante il lockdown

Emergencies also promote positive reactions

The SIRD survey on distance learning during the lockdown

Antonio Marzano e Ira Vannini

Durante i primi giorni della pandemia e del conseguente lockdown del marzo 2020, nel Direttivo della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD) ci siamo chiesti quale fosse il contributo che una società scientifica potesse portare in un momento di grande difficoltà, con le scuole chiuse da provvedimenti di emergenza, gli studenti confinati in casa e la ricerca di soluzioni emergenziali da parte di dirigenti e insegnanti per mantenere almeno “contatti virtuali”. Ne è nata l’idea di avviare un’indagine da realizzare in collaborazione con gli insegnanti per descrivere e meglio comprendere i problemi che si stavano presentando in questa fase di “didattica di emergenza”. In questa prospettiva è stato elaborato un disegno di ricerca con questionario che potesse aiutare a descrivere i diversi problemi nati dalla improvvisa necessità di passare dalla didattica in presenza alla didattica a distanza. Poiché in questi anni la SIRD ha lavorato per ristabilire una collaborazione forte con le principali associazioni professionali degli insegnanti, abbiamo chiesto la loro collaborazione per realizzare una ricerca che avesse come obiettivo soprattutto quello di rac-

cogliere e restituire dati per promuovere confronto e riflessione insieme agli insegnanti e alla Scuola. Dunque, non una ricerca *sugli* insegnanti, ma una ricerca *con gli* insegnanti, che aiutasse a valutare insieme la situazione e a comprendere meglio le dinamiche che si stavano attivando.

Fin dall'inizio abbiamo escluso l'idea di giudicare l'operato dei docenti e delle scuole per generare classifiche di merito, come talvolta è avvenuto in alcune indagini nazionali, e di restituire alla *valutazione* il compito di pratica di riflessione critica collettiva che risponde meglio al significato autentico del termine. La ricerca ha pertanto avuto lo scopo fondamentale di mettere in luce le caratteristiche dell'esperienza realizzata e fare una stima di quanto sia stato possibile realizzare, evidenziando punti di forza e di debolezza e cercando di far emergere gli elementi qualificanti e le difficoltà di un periodo della storia della nostra scuola certamente drammatico.

In relazione a questi obiettivi, la ricerca si è articolata in momenti diversi: una prima fase di condivisione del quadro delle variabili, di messa a punto dello strumento e di raccolta delle informazioni attraverso un questionario online (somministrazione iniziata nel mese di aprile e conclusasi nel giugno 2020) e una seconda fase di analisi e sistematizzazione delle informazioni raccolte che ha visto impegnati, a livello nazionale, numerosi ricercatori. Ha preso poi avvio una terza fase, tuttora in corso, di restituzione degli esiti del lavoro, regione per regione, che si sta realizzando attraverso dibattiti e confronti con i referenti istituzionali locali e con gli insegnanti nelle scuole. In quest'ultima fase, accanto alla discussione degli aspetti emersi nelle prime due fasi di ricerca, si stanno sviluppando approfondimenti in sede locale con metodi misti quantitativi e qualitativi, interviste, *focus group* con gli insegnanti per poter integrare e meglio comprendere le informazioni raccolte. Per questo la SIRD ha individuato al suo interno dei referenti regionali, in modo tale che in ogni regione si costituisse un gruppo di ricerca impegnato a portare a

termine il lavoro. I nostri referenti regionali sono e saranno disponibili per avviare percorsi di approfondimento e di sviluppo con le scuole (alla fine di questa introduzione ne riporteremo i nomi e le e-mail).

In questa pubblicazione vengono presentate le scelte metodologiche della ricerca e i suoi principali esiti a livello del campione (non rappresentativo, va ovviamente evidenziato) nazionale, che comprende più di 16000 insegnanti distribuiti su tutte le regioni e coinvolge 1834 Comuni del Paese (circa il 23% del totale, che rappresentano più del 70% della popolazione scolastica).

Lo scopo del volume è quello di offrire una prima base di analisi dei risultati dell'indagine che potrebbe costituire un punto di riferimento per tutti coloro che – ricercatori e attori della scuola – vorranno svolgere ulteriori approfondimenti a livello locale. Nello specifico, i capitoli ripercorrono dapprima le scelte metodologiche della ricerca e i principali risultati descrittivi del questionario (contributo di Lucisano, De Luca, Zanazzi). Tali analisi descrittive – dalle quali emergono i punti di vista delle e degli insegnanti sui tanti aspetti della didattica durante il lockdown, ma anche la loro percezione di quanti studentesse e studenti non sono stati raggiunti e hanno “perduto la scuola” nei mesi drammatici dell'emergenza Covid19 – sono poi ulteriormente arricchite da approfondimenti sulle più interessanti differenze a livello regionale (contributo di Trincherò), che evidenziano come alcune problematiche abbiano attraversato tutto il Paese, mentre altre abbiano influito in maniera più contestuale. Segue poi un approfondimento sulle prime analisi di regressione (contributo di Ciani e Ricci), volte a controllare l'influenza di alcuni fattori connessi alla didattica a distanza su una variabile che è stata considerata come la principale variabile-esito, ossia la quantità di studenti non raggiunti o solo parzialmente raggiunti dalla didattica a distanza in emergenza. Si tratta di prime ipotesi sulle quali sarà molto rilevante continuare a indagare nei diversi contesti territoriali per provare a capire e definire possibili linee di azione future.

Infine vengono presi in esame i risultati del questionario che si presentavano come risposte aperte (contributo di Batini, Sposetti, Szpunar), dove cioè gli e le insegnanti si sono espressi narrativamente sui punti di forza e di debolezza che hanno percepito nel loro fare didattico a distanza durante il lockdown. Vengono evidenziate le scelte metodologiche di questa analisi qualitativa e i primi risultati nazionali.

Al questionario, come si è detto, hanno risposto più di 16.000 insegnanti in un momento per loro estremamente difficile: gran parte del merito di quanto viene qui descritto va attribuito a loro¹.

Questa emergenza ci ha consentito di verificare la possibilità di fare indagini empiriche importanti con grandi campioni, anche senza i finanziamenti che sarebbero stati necessari e che, come sappiamo, sono drammaticamente scarsi e insufficienti per un Paese che ha una grandissima necessità di disporre di dati sulla scuola, gli insegnanti, la didattica e il sistema di istruzione nel suo complesso. Le forze utilizzate sono state unicamente quelle della competenza nel campo della ricerca empirica, della profonda conoscenza dei contesti scolastici, delle reti nazionali tra le università e le scuole che come ricercatori e insegnanti abbiamo via via costruito solidamente nel tempo.

L'idea di realizzare questa ricerca, nata all'interno del Direttivo della SIRD, in quelle prime e drammatiche settimane dell'emergenza, è stata una sfida, una reazione soprattutto perché collettivamente coinvolti nella preoccupazione autentica per i problemi della scuola.

“Le emergenze promuovono anche reazioni positive”, ci siamo detti, e abbiamo iniziato un lavoro che speriamo possa continuare nei pensieri e nelle azioni di tutta la comunità dei ricer-

1 Sono già numerosi i contributi di ricerca pubblicati su specifici aspetti dell'indagine nazionale. Per ulteriori approfondimenti: www.sird.it

catori SIRD che vorranno proseguire nell'indagine, negli approfondimenti, nei confronti e nella condivisione.

L'indagine ha certamente consentito di rinnovare il ruolo della società scientifica come comunità di ricercatori che lavora insieme e l'emergenza è stata anche l'occasione per passare dal ruolo di una associazione che di ricerca discute a quello di una associazione che *fa ricerca insieme*, superando le diversità di pensiero e di scuola. Si tratta, possiamo dirlo, della prima ricerca empirica nazionale promossa da una società scientifica in campo educativo in collaborazione con le associazioni degli insegnanti. È stata, dunque, anche un'occasione per ristabilire una alleanza forte tra insegnanti e ricercatori nell'interesse della scuola e degli studenti, attraverso il confronto sulle pratiche didattiche.

I nostri referenti regionali

Abruzzo	Alessandro Vaccarelli, alessandro.vaccarelli@cc.univaq.it
Basilicata	Emilio Lastrucci, lastrucci55@libero.it
Calabria	Giuseppe Spadafora, giuseppe.spadafora@unical.it
Campania	Antonio Marzano, amarzano@unisa.it Maria Luisa Iavarone, iavarone@uniparthenope.it
Emilia-Romagna	Ira Vannini, ira.vannini@unibo.it Roberta Cardarello, roberta.cardarello@unimore.it
Friuli Venezia Giulia	Gisella Paoletti, paolet@units.it
Lazio	Pietro Lucisano, pietro.lucisano@uniroma1.it Giovanni Moretti, giovanni.moretti@uniroma3.it
Liguria	Andrea Traverso, a.traverso@unige.it
Lombardia	Elisabetta Nigris, elisabetta.nigris@unimib.it Renata Viganò, renata.vigano@unicatt.it
Marche	Catia Giaconi, catia.giaconi@unimc.it

Introduzione

Molise	Luca Refrigeri, luca.refrigeri@unimol.it
Piemonte	Roberto Trincherò, roberto.trincherò@unito.it
Puglia	Loredana Perla, loredana.perla@uniba.it
Sardegna	Giovanni Bonaiuti, g.bonaiuti@unica.it
Sicilia	Alessandra La Marca, alessandra.lamarca@unipa.it
Toscana	Davide Capperucci, davide.capperucci@unifi.it
Trentino-Alto Adige/Trentino-Südtirol	Claudio Girelli, claudio.girelli@univr.it
Umbria	Federico Batini, federico.batini@unipg.it
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Teresa Grange, t.grange@univda.it
Veneto	Ettore Felisatti, etторе.felisatti@unipd.it Valentina Grion, valentina.grion@unipd.it



Finito di stampare

MARZO 2021

da Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Lecce - Brescia
www.pensamultimedia.it

*Il volume privo del simbolo dell'Editore sull'aletta
è da ritenersi fuori commercio*